**Incontro di Studi**

***La Diagnostica dei Beni Culturali***

**21 NOVEMBRE 2024 - ORE 10.00
UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE**

**PALAZZINA DI LETTERE E FILOSOFIA - AULA L 108
CAMPUS FOLCARA - Cassino**

Nell’ambito delle attività del Corso di Laurea Magistrale in “*Metodi e Tecnologie per il patrimonio culturale”*, il Dipartimento di Lettere e Filosofia, con il patrocinio di SCIRE – Delega alla Diffusione della cultura e della conoscenza, organizza una terza mattinata di studi dedicata al tema della Diagnostica dei Beni Culturali.

La diagnostica dei beni culturali è una scienza in cui confluiscono e cooperano, in modo sinergico, diverse discipline quali l’archeologia, la biologia, la chimica, la fisica, la geologia, la mineralogia e il restauro. Tra i principali obiettivi che essa si prefigge vi è la conoscenza dei materiali e della tecnologia legata alla produzione dei manufatti archeologici e storico-artistici allo scopo di risolvere importanti questioni di carattere archeologico, storico-artistico e restaurativo.

Le tecniche analitiche rappresentano inoltre un indispensabile supporto per valutare lo stato conservativo e le alterazioni che le opere d’arte possono aver subito nel corso del tempo, permettendo così ai tecnici, durante un intervento di restauro, di mettere a punto la migliore strategia operativa per la conservazione del bene.

In tale ottica, l’incontro di studi prevede l’intervento di esperti professionisti del settore cui farà seguito una discussione critica sui principali temi affrontati, con l’obiettivo di fornire un’occasione di formazione avanzata per gli studenti magistrali e i dottorandi.

**Programma**

**10:00-10:30** **Saluto delle Autorità Accademiche:**

**Prof.ssa Giulia Orofino**, Rettrice Vicaria

**Prof. Gianluca Lauta** Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia,

**Prof.ssa Ivana Bruno**, Delegata del Rettore per la Diffusione della cultura e della conoscenza scientifica - Terza missione*.*

**10:30 Inizio dei lavori**

**Presiedono: Prof.ssa Maria Cristina Mascolo, Prof.ssa Assunta Pelliccio**

**10:30-11:00** **Dott.** **Stefano Ridolfi** (Heritage Scientist, Ars Mensurae, Roma)

*Diagnostica non invasiva e microinvasiva per il costruito: casi studio*

**11:00-11:30 Dott.ssa Simona Carosi** (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l’Etruria Meridionale)

*La diagnostica applicata all'Etruria. Alcuni casi studio su beni culturali mobili e immobili*

**11:30-12:00 Dott.ssa Maria Beatrice De Ruggieri** (Emmebi diagnostica artistica - Università degli Studi Roma Tre)

*Le indagini diagnostiche su alcuni dipinti di Artemisia Gentileschi. Il punto di vista della Technical Art History*

**12:00-12:30 Prof. Fabio Sossio Graziano** (Università degli studi di Napoli Federico II)

*La Diagnostica sinergica tra il sito e il laboratorio: casi Studio dall’area Flegrea (Campania)*

**12:30-13:00**  **Dott.** **M. Brecciaroli** (Soc. SIMITECNO SRL)

*Analisi multidisciplinare nelle scienze umanistiche e naturali mediante il Microscopio Digitale 3D HIROX: un nuovo standard nella diagnostica del patrimonio artistico*

**13:00-13:30** **Discussione e fine dei lavori**

**La giornata potrà essere seguita in diretta al seguente link:**

**https://meet.google.com/qep-yqew-azm**

**Comitato scientifico**

- Ivana Bruno

- Cristina Corsi

- Elena Garcea

- Andrea Improta

- Maria Cristina Mascolo

- Cecilia Mazzetti Di Pietralata

- Marilena Maniaci

- Giulia Orofino

- Assunta Pelliccio

- Luca Palermo

- Nina Sietis

- Nicola Tangari

**Segreteria organizzativa**

*-Filomena Valente*, Responsabile amministrativo del Dipartimento di Lettere e Filosofia, fvalente@unicas.it – tel.: 0776/2993561

*-SCIRE*, Società e cultura in relazione, Delega alla Diffusione della cultura e della conoscenza, scire@unicas.it – tel.: 0776/2993404

**Il Corso di Laurea Magistrale in Metodi e tecnologie per il Patrimonio culturale attivo dall’a.a. 2022-2023**

L’Università di Cassino e del Lazio Meridionale ha rivolto un’attenzione costante allo studio e alla valorizzazione del patrimonio storico artistico, archeologico e librario. A questa tradizione di studi si è aggiunta negli ultimi anni l’altrettanto rilevante esperienza maturata grazie alla partecipazione attiva al Centro di Eccellenza DTC Lazio (Distretto tecnologico beni e attività culturali) e al Cluster Tecnologico Nazionale per il Patrimonio Culturale-Tiche, e nostra collaborazione con il Polo Museale del Lazio, l’Abbazia di Montecassino e altre importanti biblioteche e istituzioni museali e culturali del territorio non solo regionale, ma anche nazionali e internazionali.

La nuova **Laurea magistrale in *Metodi e tecnologie per il Patrimonio culturale* (classe LM-89)** s’impone sul piano dell’innovazione programmatica per un insieme di motivi sintetizzabili in tre punti essenziali:

a) un **percorso formativo attento alle nuove tecnologie**, soprattutto digitali, ormai fondamentali per la documentazione, la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, progettato seguendo le linee d’indirizzo del Piano Nazionale per la ricerca e del PNRR;

b) **un approccio sistemico, multidisciplinare e transdisciplinare al patrimonio**: non solo storico artistico ma anche archeologico e librario;

c) **l’apertura al dialogo e alla collaborazione tra cultura e competenze umanistiche e scientifico-tecnologiche** sulla base di una razionale e sistemica valutazione delle concrete fonti di confronto tra le complesse forme della conoscenza, sostenuta da una consolidata tradizione di studi del nostro Ateneo, in particolare del Dipartimento di Lettere e Filosofia e dei due Dipartimenti di Ingegneria.

Il piano di studi prevede una **solida preparazione di carattere storico e metodologico**, ma soprattutto **l’acquisizione di competenze digitali mirate al cultural heritage** diventa – diversamente da quanto proposto da altre lauree attivate sulla stessa classe – fondamentale e strutturale. Non solo i corsi ‘tradizionali’ di storia dell’arte, di archeologia, di storia del libro avranno contenuti decisamente innovativi indirizzati alla conoscenza dei metodi e delle tecniche più all’avanguardia per la catalogazione, la documentazione e la valorizzazione, ma si riserverà un cospicuo spazio all’informatica, al rilievo e alla rappresentazione digitale del paesaggio culturale, ai materiali e alla diagnostica dei beni culturali. In questo ambito anche il corso di lingua italiana sarà orientato all’acquisizione delle competenze indispensabili per la comunicazione dei beni culturali. Parte integrante della formazione e dell’avviamento alle professioni dei nuovi laureati magistrali sarà lo svolgimento di **tirocini**, attivati in sinergia con le parti interessate nazionali e internazionali con cui l’Ateneo ha già in essere qualificati rapporti di collaborazione e stipulato numerose convenzioni, nonché con gli interlocutori già coinvolti nel tavolo territoriale.

I nostri laureati saranno in grado di definire programmi di documentazione e tutela del patrimonio culturale, progetti di esposizioni, attività di diffusione della cultura e di comunicazione attraverso l’utilizzo di strumenti informatici e multimediali, e delle nuove tecnologie digitali per l’accessibilità e l’educazione al patrimonio, in un’ottica di fruizione ampliata e multidimensionale.

La nuova Laurea Magistrale in Metodi e Tecnologie per il patrimonio culturale apre quindi le nuove generazioni alla modernità attraverso sbocchi occupazionali che accanto alle ‘classiche’ professioni (storico dell’arte, curatore e conservatore di musei, gallerie, collezioni pubbliche e private), prevedono anche figure per le quali oggi c’è una crescente richiesta nei musei, nelle biblioteche, negli istituti di cultura, nelle associazioni, imprese e cooperative, nell’editoria, negli istituti di ricerca e nelle amministrazioni pubbliche: per esempio esperto della promozione e della comunicazione del patrimonio culturale o esperto delle tecnologie digitali per la documentazione del patrimonio culturale. Ovviamente il titolo permette l’accesso agli studi di terzo ciclo (dottorato di ricerca e Scuole di Specializzazione) e ai master universitari di II livello.

Per accedere alla Laurea magistrale in Metodi e tecnologie per il Patrimonio culturale è necessario il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale (o di altro titolo di studio conseguito all’estero), in qualsiasi classe. Occorre però aver conseguito alcuni requisiti curriculari: almeno 18 CFU complessivi nei settori L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04; almeno 12 CFU complessivi nei settori M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-STO/09.

***Sito web del corso:***

[Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale (LM-89) - Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale (unicas.it)](https://www.unicas.it/metodi-tecnologie-patrimonio-culturale)

---------

***Info:*** scire@unicas.it

***Media contacts***: comunicazione@unicas.it